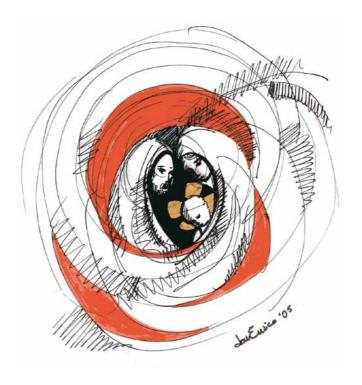




Priesterseminar Brixen Seminario Maggiore Bressanone





Avvento 2010 Im Advent 2010



Die Seminargemeinschaft grüßt Un saluto dalla comunità del Seminario

Liebe Freunde des Priesterseminars,

Übers Brüggele kommt auch dieses Jahr zu euch. Wir freuen uns euch die neuen Mitglieder der Hausgemeinschaft und des Seminars vorzustellen. Darüber hinaus möchten wir euch einige Erfahrungen des letzten Jahres mitteilen und das Diözesanthema "Wir glauben, darum reden wir..." in kurzen Gedanken vertiefen. "Zeugnis geben", "Berufung", "Verkündigung" und "Sendung" sind Worte, die das Fundament eines jeden Christen bilden. Sie betreffen auch uns, die wir auf dem Weg zum Priestertum sind, um dadurch Jesus Christus im Dienst an Gott, der Kirche und an der Welt zu folgen.

Die Einladung, die wir an euch richten ist ein Aufruf Christus nachzufolgen, der jeden von uns in ein faszinierendes geistliches und menschliches Abenteuer beruft. Das Fleisch gewordene Wort ruft uns in seinen Dienst und führt uns zugleich zur Fülle des Lebens und der Freude.

FROHE WEIHNACHTEN UND GESEGNETES NEUJAHR

Die Seminargemeinschaft

Carissimi amici del Seminario.

Übers Brüggele torna a voi anche quest'anno. Siamo contenti di potervi presentare i nuovi arrivi nella Comunità del Seminario e in casa, di raccontarvi alcune delle esperienze dell'anno passato, di condividere con voi alcune riflessioni sul tema diocesano "Noi crediamo e perciò parliamo...". "Testimonianza", "vocazione", "annuncio", "missione" sono parole che richiamano realtà fondamentali per ogni cristiano, certamente, e anche per noi che siamo in cammino per prepararci al sacerdozio ministeriale, sequela di Gesù Cristo a servizio di Dio, della Chiesa e del mondo.

L'augurio che Vi vogliamo fare con questo fascicolo è di essere sempre in cammino, seguendo insieme il Signore che chiama ciascuno ad un'avventura spirituale ed umana affascinante. Il Verbo fatto uomo ci chiami e ci conduca tutti alla pienezza della vita e della gioia.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

La comunità del Seminario

Ghilipp 1653 Massilans Sports 7. Sunta Mountant Morimition of Li wicevaer server

"Brüggele" Redaktion/Redazione:

Massimiliano Sposato Massimiliano de Franceschi

Fotos/Foto:

Robert Husztig
Josef Augsten
Christian Latschrauner
Massimiliano de Franceschi
Karl Gruber
Ufficio Stampa Diocesi di Bolzano Bressanone
Presseamt der Diözese Bozen-Brixen

Druck/Stampa:
Europrint Vahrn

Priesterseminar Brixen Seminario Maggiore di Bressanone

Seminario Maggiore di Bressanone Seminarplatz – Piazza Seminario 4 39042 BRIXEN – BRESSANONE Tel +39 0472 271011 Fax +39 0472 271141 www.priesterseminar.it



Inhaltsverzeichnis / Sommario

Seite/Pagina	6	Die Hausgemeinschaft des Priesterseminars Brixen La comunità del Seminario Maggiore di Bressanone
Seite/Pagina	8	Grazie don Ivo danke!
Seite/Pagina	9	Neu im Seminar Nuovi volti in Seminario
Seite/Pagina	13	Gedanken zum Jahresthema Pensieri sul Tema Diocesano
Seite/Pagina	22	Aus der Seminarchronik Dalla cronaca del Seminario
Seite/Pagina	37	"Baustelle" Priesterseminar "Cantiere" Seminario
Seite / Pagina	38	Ein stilles Gedenken an die verstorbenen Priester im vergangenen Jahr In memoria dei nostri sacerdoti defunti





Die Seminargemeinschaft La comunità del seminario La comunité dl seminar

V.l.n.r.: Robert Husztig, P. Philipp Kuschmann OSB, Michael Lezuo, Paolo Zambaldi, Regens don Michele Tomasi, Massimiliano Sposato, Spiritual P. Gerwin Komma SJ, Massimiliano de Franceschi.



Hausgemeinschaft des Priesterseminars Brixen Comunità del Seminario Maggiore di Bressanone Comunitè di Seminar de Porsenù

Studienjahr 2010/2011 - Anno Accademico 2010/2011 - Ann Academic 2010/2011

Hausvorstände	Heimatpfarrei
Educatori	Parrocchia di origine
Surastanc	Ploania
Regens: don Michele TOMASI	Bolzano - Cristo Re
Spiritual: P. Gerwin KOMMA SJ	Wien - Lainz (Ö)

Kurs Corso Curs	Name Nome Enom	Heimatpfarrei Parrocchia di origine Ploania
VI	P. Philpp KUSCHMANN OSB	Gevelsberg - St. Engelbert (D)
	Josef AUGSTEN	Gratsch - St. Peter
V	Róbert HUSZTIG	Szent Katalin Telepi Plebania (RO)
	Massimiliano SPOSATO	Bolzano - Regina Pacis
IV	Massimiliano DE FRANCESCHI	Bolzano - Tre Santi
II	Paolo ZAMBALDI	Bolzano - Cristo Re
I	Michael LEZUO	Perdonig - Hll. Vigilius und Ulrich



Grazie don Ivo danke!

aro Professor Muser,

dopo 14 anni la comunità del seminario non la chiama più "Herr Regens". Come infatti ogni bella canzone ha un termine, così con Lei è terminata questa meravigliosa melodia del quotidiano nel nostro seminario. In questa melodia ogni suono ha avuto il suo spazio, il suo ritmo, il suo ordine. E in questi anni Lei ha accentuato più volte proprio questa parola: 'ordine'. Il quotidiano, un'occasione per essere grati, una chance per amare gli uomini, affinché la loro vita sia il più possibile serena. Sicuramente Lei in questi 14 anni ha preso sul serio queste parole chiave: quotidiano, gratitudine, amore, ordine.

Unser Leben mit Ihnen im Haus war gut geregelt und ausgeglichen. Aber was uns am meisten beeindrückt hat ist sicher Ihre Begeisterung für die normalen, einfachen Dingen: ein Gruß, Essen zu dürfen, ein sonniger Tag, das Singen, das Lachen. Der Alltag hat immer "eine verführerische Einfachheit" wie der Schriftsteller Thomas Mann zu sagen pflegte. Und der Kernpunkt unseres Glaubens besteht genau darin, jeden Augenblick als interessantes Geschenk Gottes zu spüren, damit wir auch Geschenk und Segen für die anderen sein können. Sie haben es uns gut vorgelebt. Grazie don Ivo particolarmente per la Sua pazienza, per il Suo buon cuore e per la Sua prontezza nell'ascoltare le molte persone che hanno voluto e vogliono incontrarLa. Lei è davvero un sacerdote in ascolto della Parola e del Suo prossimo. Grazie per il Suo affetto verso i malati e particolarmente verso i sacerdoti anziani. Il Suo bel modo di essere rispecchia (anche durante gli esami) quella massima che ha caratterizzato il programma di vita di San Giovanni Bosco: "pensa prima a farti amare, più che di farti temere".

Danke Professor Muser für Ihr höfliches Wesen, das uns wie eine Perle mit Hoffnung bereichert hat. Aufwiedersehen, Gott begleite Sie auf Ihrem Weg so wie Sie es mit uns in diesen Jahren gemacht haben.

Die Seminargemeinschaft



Neu im Seminar Nuovi volti in seminario

don Michele Tomasi, Rettore

Sono nuovo per la seconda volta in seminario.

Da seminarista, nel 1992 e ora da rettore. Stessa casa, molte delle persone che già conoscevo, un punto di vista completamente nuovo e stimolante.

Sono originario di Bolzano, terzo di tre fratelli, ho studiato a Bolzano e a Udine (il periodo delle scuole medie). Dopo la maturità classica ho studiato a Milano all'università Bocconi e mi sono laureato in Discipline economiche e sociali. Dopo un anno di servizio civile sono entrato in Seminario e sono stato ordinato sacerdote nel 1998. Sono stato cappellano e parroco nella parrocchia di Santo Spirito



a Merano, poi cappellano di lingua italiana nel decanato di Vipiteno. Già accompagnatore spirituale delle ACLI e consulente spirituale dell'UCID, sono attualmente incaricato per l'insegnamento della Dottrina sociale della Chiesa e della Sociologia allo Studio Teologico Accademico di Bressanone e sto terminando gli studi di Dottorato all'Università di Innsbruck, sempre in Dottrina sociale.

Mi accompagna una costante nei tre luoghi in cui ho vissuto dopo l'ordinazione presbiterale; a Merano la Chiesa di Santo Spirito, la Spitalkirche, a Vipiteno la Chiesa sempre di Santo Spirito, in cui celebra particolarmente la comunità di lingua italiana e a Bressanone il Seminario maggiore, già ospizio ed ospedale "in Insula Sanctae Crucis". Tutti e tre hanno un passato di ospizio e di ospedale, di rifugio accogliente per i pellegrini, di cura per i poveri, di assistenza per i malati. Questa apparente coincidenza mi richiama ad una vocazione e mi richiede un'obbedienza. La vocazione è quella dell'accoglienza di chi è in cammino, fisicamente e spiritualmente; di chi vuole seguire il Signore nella via del sacerdozio e che in Seminario desideri crescere e lasciarsi accompagnare; di chi voglia fermarsi anche solo un poco per riscoprire il senso della propria vocazione battesimale; di chi sia anche solo di passaggio e voglia sostare un poco. L'obbedienza è ai piccoli e ai poveri, amici particolari di Gesù, nei quali egli ci visita e ci interpella. Con l'aiuto del Signore e di tanti compagni e compagne di viaggio spero di poter rispondere a questo appello. Almeno un poco.



P. Gerwin Komma SJ, Spiritual

"Voll Leben und Kraft ist Gottes Wort" Hebr. 4,12

Gerwin Komma, geb. 16.09.1942 in Brünn (CSSR) als einziges Kind von Dipl.Ing. Arch. Erwin und Gertrud Komma. Vater 1943 in Stalingrad vermisst. Fronleichnam 1945, Brünner Todesmarsch, Vertreibung der Familie nach Wien. Nach Grundschule und Handelsschule sieben Jahre als kfm. Angestellter tätig. Im Grundwehrdienst Entscheidung zum Besuch der Arbeitermittelschule, um Medizin oder Theologie zu studieren. 1967 Matura.



Die Marianische Kongregation war mir in all den Jahren guter

Nährboden für das Wachsen meines Glaubens geworden. In diesem Kontext lernte ich auch die Jesuiten besser kennen und stand vor der Frage, wie ich selbst zu dem Guten beitragen könnte, das ich in den Auseinandersetzungen mit meinen Lebensfragen erfahren habe. Im Ringen zwischen dem Wunsch nach Familie und der Herausforderung des Ordenslebens waren schon damals Unterscheidung, Entscheidung und Entschiedenheit gefragt. Sie führten zu meiner Bitte um Aufnahme in die Gesellschaft Jesu.

Stationen meines Ordenslebens:

1967 Eintritt in das Noviziat des Jesuitenordens in St. Andrä und Gelübde 1969. Es folgten die ordensüblichen Studien der Philosophie in Pullach bei München und der Theologie in Innsbruck, mit Priesterweihe 1974. Nach Interstiz und Biennium, hauptsächlich im Bereich der Seelsorge, mit Schwerpunkt Priesterausbildung im Collegium Canisianum, Innsbruck (1977-85) und Collegium Germanicum et Hungaricum, Rom (1985-89; 1998-2005) tätig. Danach Übertragung von Aufgaben in der Ordensleitung (1989-1995 Wien; 1996-98 Straßburg). 2005-2007 in Linz als Superior im Ignatiushaus und Seelsorger am Alten Dom, sowie Aushilfsspiritual am Diözesanen Priesterseminar und als Delegat für das Collegium Aloisianum tätig. Nach Erarbeitung von neuen Statuten und der dazugehörigen "Ratio Localis" mit dem Team des Collegium Canisianum wurde mir am Fest des Hl. Petrus Canisius 2007 die Umgestaltung das Canisianums in ein Internationales Theologisches Kolleg anvertraut. Das Angebot der Österreichischen Provinz ist in den ersten drei Jahren positiv aufgenommen worden und verspricht dank guter Kandidaten auch in Zukunft seinen Dienst für die Weltkirche zu leisten. Im Juni 2010 erhielt ich meine neue Destination als Spiritual und Priesterseelsorger in der Diözese Bozen-Brixen. Dankbar für die erneuten Canis-Jahre bitte ich um Gottes Beistand für den mir nun anvertrauten Dienst und freue mich über die mitbrüderliche Aufnahme, die ich hier gefunden habe.



Michael Lezuo

Über mich...

Ich wurde am 12. Mai 1990 in Bozen geboren. In einer katholischen Familie aufwachsend besuchte ich nach der Grundschule von St. Michael in Eppan das Kunstlyzeum des Humanistischen Gymnasiums in Bozen, an dem ich im letzten Sommer 2010 maturierte. Als Kind einer Mesnerfamilie mit langer Tradition, kam ich schon früh mit dem katholischen Glauben in Kontakt. Auch der familiäre Charakter meiner Heimatpfarrei Perdonig ließ in mir das Interesse zu Christus und seiner Kirche weiter wachsen. Ich diente als Ministrant in der Pfarrei und lernte dadurch die



Hl. Messe zu lieben. Das religiöse Engagement und das Interesse am Glauben wurde immer stärker, sodass ich im Laufe der Jahre auch Organist und Hilfsmesner wurde. Von einigen Priestervorbildern beeindruckt und nach verschiedenen Pilgerreisen nach Rom, Köln und Medjugorje verstärkte sich in mir der Ruf Jesu zu seiner Nachfolge. Im vergangenen Priesterjahr entschied ich mich dann für das Priesterseminar in Brixen, um der Berufung zu folgen. Nun bin ich Seminarist, der die Sehnsucht verspürt, Christus und den Menschen irgendwann als Priester dienen zu dürfen.

Neue Seniorenpriester im Haus!

Ferdinand Großgasteiger - Pfarrer i.R.



Ich wurde am 04. August 1934 in Mühlwald geboren. Ich studierte im Vinzentinum und Priesterseminar. 1960 wurde ich zum Priester geweiht und bin jetzt volle 50 Jahre Seelsorger gewesen. Meine Seelsorgsposten reichten vom äußersten Osten Südtirols bis in den Oberen Vinschgau. Als Kooperator war ich in den Pfarreien Sexten (1960-1962), Lüsen (1962-1963), Schluderns (1963-1965), gleichzeitig Provisor in Lichtenberg (1964-1965), dann Kooperator in Toblach (1965-1966). Von 1966-1983 war ich Ku-

rat von Aberstückl im Sarntal und gleichzeitig Mittelschulkatechet von Sarnthein. Danach wirkte ich als Pfarrer in der doppelsprachigen Pfarrei Gossensaß (1983–1997), in Pflersch (1996–1997), zuletzt in Terenten (1997–2010). Am 01. September bin ich in den Ruhestand getreten und wohne nun im Priesterseminar in Brixen.



Vitalis Delago



"Ein Platz an der Sonne auch für ältere Priester."

Es ist lobenswert, dass auch dem Priester in seinem Pensionsalter ein Platz geboten wird, wo er sich wohlfühlt. Das Priesterseminar in Brixen ist so eine Stätte. Bei guter Verpflegung, schmackhaftem Essen und netter Gemeinschaft lässt es sich auch gut leben. Ein herzliches Vergelt's Gott unserem Bischof Karl Golser und der Seminarverwaltung.

don Guido Crepaz



Dopo 63 anni di sacerdozio sono approdato nel Seminario Maggiore di Bressanone, dove nel corso di questi ultimi due anni sono stati realizzati alcuni appartamenti per sacerdoti anziani. È una struttura provvidenziale, della cui necessità si è parlato molto e che finalmente è diventata realtà. Questa mia scelta è in qualche modo in linea con la mia attività sacerdotale, che per 35 anni si è svolta in seminario, 15 a Tirolo nel Seminario Minore "Johanneum" con ragazzi di lingua tedesca, e 20 nel Seminario Minore di Bolzano

con ragazzi di lingua italiana. Personalmente ci vedo un'indicazione del Signore, quella espressa da Gesù: "Pregate il Signore, perché mandi operai nella sua messe!"

Dr. Alfred Frenes



Ich bin vor 82 Jahren in Bruneck geboren: Die ersten 41 Jahre habe ich an verschiedenen Bildungsstätten erlebt (Mittelschule Vinzentinum, Oberschule Lyzeum Brixen, Abitur 1947). Meine ersten Einsätze waren als Kooperator und Pfarrprovisor in Cortina D'Ampezzo (Priesterweihe in Brixen 1952; Cortina 1952-1957); Erzieher im Kassianeum und Vinzentinum in Brixen (1957-59). Studium der Philosophie-Pädagogik an der Ludwig Maximilian Universität in München:1962-1965. Anschließend Heimleiter in der Landes-

Fürstenburg und Laimburg: 1962-1969. Anschließend Professor für Katechetik und Didaktik des Religionunterrichtes in Brixen und gleichzeitig Leiter des Katechetischen Amtes am b. Ordinariat in Bozen. Ebenso "gleichzeitig" war ich Seelsorger in der Marienklinik in Bozen, bis Herbst 2010. Am 10.10.2010 bin ich in eine Pensionisten Wohnung in das Priesterseminar von Brixen übersiedelt. Mein großes Anliegen war die Weitergabe von Glaubens- und Lebenbildern (z.B. Petra Kuntner, Pfarrer Chronst, Weihbischof Forer, Bischof Gargitter, Missionar Augustin Moling SJ...)





Gedanken zum Jahresthema Pensieri sul Tema Diocesano

Vocazione

La vita è fatta di incontri con persone che ci insegnano anche soltanto con la loro presenza, con un atteggiamento, con una parola, a costruire passo dopo passo il capolavoro che può essere la nostra esistenza. Ti sembra di essere solo, e non sai più cosa fare. E ti ricordi all'improvviso di chi proprio ieri ha rallentato il cammino, ti ha guardato e ti ha sorriso. Anche quella sosta e quel sorriso sono un invito, una VOCAZIONE. Vale nel piccolo e vale nel grande. Papa Benedetto XVI ci mostra per esempio che anche il grido dei poveri è una vocazione, "un appello rivolto da uomini liberi a uomini liberi per una comune assunzione di responsabili-



tà" (Caritas in Veritate, 17). Ogni scelta consapevole è risposta ad una chiamata, "ogni vita è vocazione" (Caritas in Veritate, 16), non accidente, non caso, non errore. Ma chi ci chiama davvero, alla fin fine? Chi sa veramente il nome di ciascuno di noi, chi ci conosce, chi sa che esiste e com'è fatta la felicità? Esiste questa persona? Siamo buttati a caso nel tempo e nella storia o c'è qualcuno che risveglia la nostra libertà perché sa chi siamo e crede in noi sapendo ciò che fa?

A chi non rinuncia a cercare, a chi si mette in cammino, a chi ha il coraggio di rischiare. A chi non si accontenta di risposte banali, a chi ha fame e sete di verità viene data una risposta: "Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca, sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi lo riceve" (Apocalisse 2,17). Il Pellegrino che ci accompagna, ci interroga e ci provoca, c'è; ci lascia tracce della sua presenza, si lascia raggiungere per farsi cercare ancora. Si fa trovare e ci lascia, affinché anche noi stessi raccontiamo ad altri il nostro incontro, la nostra VOCAZIONE, la gioia e l'emozione provata leggendo quel nostro nome nuovo, vero e fresco, scritto con amore.

La vita è VOCAZIONE, la VOCAZIONE è vita.

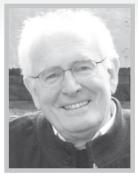
don Michele Tomasi





Berufung leben

In der Marianischen Kongregation und unter dem Bild der Vision von "La Storta" des Hl. Ignatius von Loyola am Herz Jesu Altar in der Wiener Jesuitenkirche ist meine Berufung zum Priester gewachsen und gereift. Vor Bürobeginn habe ich dort täglich ministriert und mir Kraft geholt für das Tagewerk und die Arbeitermittelschule, die ich abends besuchte. Auch stand die Klärung zwischen Medizin und Theologie an. Nach fünf Jahren war die Entscheidung reif, konnte ich das an Ignatius gerichtete Wort: "Ich will, dass dieser uns dient" auch für mich hören und Gottes Ruf folgen. Im Noviziat der Gesellschaft



Jesu bestätigte sich die Erfahrung, dass Theorie und Praxis unseres Glaubens in Orden und Kirche zu einer das Leben formenden und tragenden Einheit verschmelzen können, was ich gerne mit meinen Gelübden besiegelte. Die Sehnsucht, dem Herrn zuzugehören, führte mich den Weg der von Seiner Liebe geleiteten und geprägten Tat. Er schenkte Erfüllung und Gnade für den je neuen Aufbruch in Seinem Dienst. "Diversa loca peragrare nostra vocatione est!"

Im Laufe meiner Jugend durfte ich vielfältige Verwirklichungsformen priesterlichen Dienstes kennen lernen. Das sie einende und mich ansprechende Profil hat Ignatius mit den kurzen Worten "den Seelen helfen" umschrieben. In dessen Entfaltung wurde mir deutlich, wie sehr es gilt, den Menschen in seiner auf Gott hin angelegten Tiefendimension ernst zu nehmen. Menschwerdung nach Seinem Bild und Gleichnis einzuüben, auszutauschen und nahezubringen, wies immer wieder über sich selbst hinaus, machte den Horizont weit und ließ meine Dankbarkeit für das universale Heilsgeschehen in Christus wachsen, das er uns eucharistisch anvertraut hat. Als Erlöster zu leben und zur Erlösung in Frieden und Gerechtigkeit einen Beitrag leisten zu können, machte mir die Kirche zu einem Ort identitätsstiftender Freiheit.

In der Zeit nach dem Konzil wurde für uns der missionarische Elan der Kirche durch die nach Europa zu Studien gesandten Seminaristen und Priester hautnah erfahrbar. Ihnen verdanke ich ein waches Verständnis für Einmütigkeit in Verschiedenheit und das Geschenk tiefer, in Christus wurzelnder Brüderlichkeit. Die Glaubenskraft junger Gemeinden mit ihrer Kreativität im Aufbau neuer kirchlicher Gemeinschaftsund Verantwortungsformen zeigte mir auch immer wieder, wie gefragt und heraus-





gefordert der geweihte priesterliche Dienst bleibt, aber auch, welche Unterstützung er aus lebendigem Glauben braucht. Diesen solidarischen Glauben in Gerechtigkeit und Frieden zu bezeugen, gilt es, in und mit unseren Gemeinden zu leben. An ihm und in dem am Leben Jesu geschärften und von Ihm geprägten Dienst seiner Nachfolge, der die ganze Schöpfung in die Herrlichkeit des Vaters zurückführen will, wird sich jedes Priesterbild zu messen haben.

P. Gerwin Komma S.I.

Wir glauben, darum singen wir...

"Wer solchs (Erlösung durch Jesus Christus) mit ernst gleubet, der kans nicht lassen, er mus frölich und mit lust dauon singen und sagen, das es andere auch hören und herzu komen." So schrieb im 16. Jh. der Reformator M. Luther und fährt fort: "Wer aber nicht dauon singen und sagen wil, das ist ein zeichen, das ers nicht gleubet." Heute hat die Kirchenmusik nicht immer einen leichten Stand in den Gottesdiensten - und sie ist nicht unschuldig daran. Entweder werden die Gottesdienste zur "Rederei", der Theologe P. Zulehner sprach vom "Wortdurchfall in der Kirche", oder zu musikalischen Konzerten von der Feier losgelöst. Musik und Gesang sind aber nicht nur ein schmückendes Beiwerk. Es steckt so ein reicher Schatz allein im Gotteslob an Gesängen, deren Texte mich immer wieder auf neue fesseln und mir der Gedanke kommt: "Das kann ich als Theologe auch nicht besser sagen." Auch wenn die Texte nicht so klar und eindeutig erscheinen wie die gesprochenen Worte. "Für mich ist es genau umgekehrt. Die Musik, die ich liebe, drückt nicht Gefühle aus, die zu ungenau sind, um sie in Worte zu fassen, sondern Gefühle, die zu klar dazu sind" (F. Mendelssohn Bartholdy). Die Musik besitzt die Gabe, direkt die Herzen anzusprechen und sie empor zuerheben. Sie besitzt auch die Gabe Glaubensinhalte, welche sich in den Liedern finden, dort so zuverankern, dass nicht erst der weite Weg über Verstand und Intellekt gegangen werden muss. "Sie legt den verschütteten Weg zum Herzen, zur Mitte unseres Seins frei. Dahin, wo es sich mit dem Sein des Schöpfers und des Erlösers berührt. Wo immer dies gelingt wird die Musik zur Straße, die zu Jesus führt. Der Weg auf dem Gott sein Heil zeigt." (Benedikt XVI.)

Die Kirchenmusik steht daher im Dienst der Liturgie und der Verkündigung des Glaubens und nicht daneben oder gar dagegen, wie oftmals unbewusst praktiziert. Lassen wir uns von ihren reichen Traditionen ergreifen und so zu Gott führen. Dorthin, wo der Verstand schweigen muss vor dem großen Geheimnis, und wir nur noch staunend Gott danken können in Hymnen und Liedern.

P. Philipp Kuschmann OSB





Die sieben Sakramente

Als Jesus in den Himmel auffuhr, sagte er zu seinen Jüngern: "Seid gewiss: Ich bin bei euch alle Tage bis zum Ende der Welt!" (Mt 18,20). Dieses Versprechen hat er auch gehalten, denn er schickte uns seinen Heiligen Geist, als Beistand der für immer bei uns bleiben soll. Diesen Heiligen Geist erfahren wir in ganz konkreten sichtbaren Zeichen, den Sakramenten. Viele Leute wissen aber nichts mehr von den Sakramenten und deren wichtige Bedeutung. Einige Sakramente sind zur Modenschau geworden wo man Kuchen und Geschenke bekommen kann, die anderen hingegen gelten als wirtschaftlich unrentabel. Aber die Sakramente sind viel mehr, sie sind liebende Begegnung mit dem auferstandenen Christus, durch den Heiligen Geist. Durch die Taufe werden wir in den Tod Christi eingetaucht und erstehen mit ihm als "neue Schöpfung". Wir erhalten dadurch die Vergebung der Sünden und Anteil an Christus und seiner Kirche. Sie ist daher ein unauslöschliches Siegel mit dem wir bezeichnet sind. In der Firmung wird diese Zugehörigkeit bestätigt: wir sind Jünger Jesu. Wie das Chrisam durch die Poren in unsere Haut einzieht, zieht auch der Heilige Geist stärkend in unser Herz ein. Jesus lädt uns zur Eucharistie ein, in der er sich selbst als Speise gibt und sich in der Kommunion mit uns verbindet. Durch sie vertiefen wir unsere Verbundenheit mit Christus und seiner Kirche. Aufgrund der Sünde wird unser neues Leben, das wir von Gott in den Sakramenten bekamen, geschwächt. Durch die Reue, das Bekenntnis der Sünden und die Lossprechung der Kirche, werden wir in der Beichte wieder mit Gott versöhnt. Bei der Ehe verbinden sich Mann und Frau, wie auch Christus mit seiner Kirche verbunden ist, und werden Eins. Manche Männer sind zu einer anderen Nachfolge berufen. Sie verzichten auf die Ehe, um als Priester ganz für Christus und die Menschen da sein zu können. Sie sind Christus in seinem Amt als Priester, Prophet und König gleichgestaltet. Durch die Krankensalbung werden die Kranken mit dem Leiden Christi vereint. Dieser schenkt ihnen Trost, Frieden und die Vergebung der Sünde. Die Salbung bereitet den Kranken auf den Übergang ins ewige Leben vor. Das sind die sieben Sakramente der katholischen Kirche, aber nicht von der Kirche erfunden, sondern Geschenk Christi als Kraftquellen, in denen sich Gottes verborgenes Handeln an uns Menschen vollzieht.

Michael Lezuo





L'annuncio

Più passa il tempo e più comprendo come l'annuncio sia una componente irrinunciabile della vita cristiana, anche se sempre in fieri e mai pienamente realizzato. E d'altro canto non può che essere così: sappiamo per esperienza che quando incontriamo qualcuno/qualcosa di straordinariamente significativo per la nostra vita non riusciamo a non volerlo annunciare agli altri, soprattutto alle persone che amiamo. Il fatto che ne sia una componente vitale - nel senso più autentico del termine, ovvero che sostiene la vita - lo intuisco nel momento in cui penso allo slancio dell'annuncio degli apostoli cui è seguito quello delle nascenti comunità cristiane, in contesti mai facili e mai banali. Un annuncio che, seppure tra alterne vicende, nei secoli non si è mai stancato di spezzare e condividere la Parola di Dio con i semplici, con gli emarginati, nei contesti più svariati e privilegiando la quotidianità. E così non posso fare a meno di pensare alle tante persone che per me sono state - e sono tuttora - annunciatori della Buona Novella. I miei genitori prima di tutto, perché è nella famiglia – vera chiesa domestica – che mi è stata data la prima opportunità di incontrare Gesù di Nazareth e imparare, con la spontaneità tipica dei bambini, a seguirne il cammino. Vengono poi le comunità parrocchiali, cartina di tornasole di come l'annuncio possa essere accolto e concretizzato nella vita di tutti i giorni, sforzandosi di favorire un onesto e sincero confronto e arricchimento tra i membri della comunità. E qui si legano i tanti sacerdoti che negli anni mi hanno accompagnato, mi hanno annunciato la Buona Novella di Gesù il Cristo, e non semplicemente una qualche storiella edificante. Ognuno lo ha fatto e lo fa con il suo stile, con la sua sensibilità, facendo confluire nell'annuncio la propria biografia, il proprio incontro con Cristo. Ma credo che proprio questa varietà nello stile dell'annuncio sta a testimoniare che nella comunità dei fedeli c'è ampio spazio per un'armonica composizione di colori, che solo così rende ragione della ricchezza del messaggio cristiano, svelando all'uomo il volto di Dio.

Massimiliano de Franceschi





Josef Mayr-Nusser: Testimone coraggioso del Vangelo

"Non posso ancora dirti quando si deciderà la mia sorte (...). Dio il Padre che veglia su di noi pieno di amore sempre e ovunque non ci abbandonerà." (J. Mayr-Nusser, Lettera alla moglie, Danzica, 5 dicembre 1944)

La figura di Josef Mayr-Nusser è una delle figure più importanti e "scomode" del XX secolo in Sudtirolo. Ancora oggi si fa fatica ad accettare che una scelta politica possa essere l'espressione di una fede profonda e coraggiosa. In questo caso credo che le due prospettive non siano divisibili e che, al contrario, nella figura di Mayr-Nusser si fondano perfettamente, diventino inseparabili. In quel rifiuto di prestare giuramento al Führer si condensa la più alta espressione del credo di un



uomo che, cosciente delle terribili conseguenze della sua scelta, ha avuto il coraggio di opporsi al regime nazional-socialista rifiutandosi di diventarne complice.

Questa figura, che va ad aggiungersi a quella del Beato Franz Jägerstätter, deve essere per noi un simbolo, un modello. Anche oggi nella nostra società siamo chiamati quotidianamente ad essere testimoni del messaggio di Cristo. È necessario chiederci se come cristiani sappiamo ancora incarnare un ruolo profetico all'interno del mondo. Siamo capaci con scelte e atti concreti di ribellarci alle logiche perverse di un sistema politico ed economico, che riduce alla fame milioni di persone e che toglie dignità all'uomo, umiliandolo in tutti gli ambiti della sua vita, dal posto di lavoro alla famiglia? Siamo ancora capaci di dire un "no" deciso a chi, con la scusa della sicurezza, fomenta l'odio razziale e religioso, a chi benedice le guerre e le violenze? Ci spendiamo perché il mondo che il Signore ci ha donato sia un luogo vivibile anche per le generazioni future?

Cristo ci ha avvertiti, non è una scelta facile quella di diventare testimoni della sua Parola e annunciatori del Regno. Bisogna mettere in conto delusioni, sconfitte e rinunce anche dolorose. Ma è solo con l'impegno tenace che si possono gettare le basi del cambiamento, perché un mondo diverso sia possibile.

Paolo Zambaldi





Credo e annuncio

"Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra"

Noi crediamo in Dio creatore. Non siamo il prodotto di un caso. Siamo voluti da una Intelligenza superiore, molto di più, da un Padre. Per tutti i figli e le figlie è stupendo sapere che i genitori li abbiano voluti sin dall'inizio del loro matrimonio. Allo stesso modo è bellissimo il fatto che Dio abbia desiderato sin dall'eternità con impazienza ognuno di noi. Egli ci ha creati belli ma non sempre ci pensiamo. L'uomo è capace di creare bellezza, nell'arte, nelle relazioni, una bellezza che lui ammira nella magnificenza di un paesaggio, per poi nutrirsene esistenzialmente. Dio ci ha costituiti raggio del suo infinito splendore. Dio è luce che non acceca dolorosamente, è luce intelligente, che ci aiuta a riordinare i grovigli oscuri della nostra coscienza. Nel sacramento della riconciliazione ad esempio confessiamo prima dei nostri peccati questo amore che ci crea e ci abbaglia? Crediamo e annunciamo! Penso che Dio sia un Padre desideroso che i suoi figli si sentano tutti valorizzati. Nel mondo però in molti sono violati nella loro dignità. Io cristiano sento e annuncio che Dio è mio Padre? La paternità di Dio mi spinge a farmi 'padre' del mio prossimo che soffre di solitudine o che ha bisogno di una buona parola? Per Dio ogni persona ha un valore profondo: "tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima ed io ti amo" (Is 43,4). Che bello sapere che per Dio siamo tutti preziosi! Crediamo e annunciamo!

Mi sento fratello dei poveri della mia città. Ho la loro stessa voglia di essere ascoltato e un sogno custodito nel cuore. I senzatetto che conosco appartengono a religioni diverse e sono profondamente credenti. È davvero importante credere nel Dio comune, presente in quel volto stanco ma ancora capace di reagire alla disperazione. Se in nome di quel Dio, ti fermi a consolare chi deve combattere per un pezzo di pane, il tuo Credo allora non rimane limitato ad una ripetizione mnemonica, ma feconda la tua vita, perché sia occasione incantevole di fraternità. Crediamo e annunciamo!

Massimiliano Sposato





Zeuge-sein

Ich habe angenommen, Ihnen meine Gedanken über das Zeuge-sein vorzustellen. Warum eigentlich? Ich selber bin kein Zeuge in dem Sinne, wie ich das Zeugesein mir wirklich vorstelle: es ist für mich Vorbild für andere da zu sein. Wenn ich Gottes Zeuge sein möchte, soll ich so leben, dass ich Zeugnis über Ihn ablege durch ein heiliges Leben. Das tue ich aber nicht, will ich aber. Das Wesentliche, was auch meine Identität und mein Sein formt, ist, immer wieder zu versuchen ein Leben zu führen, wodurch ich wirklich ein Zeuge Gottes werde. Dazu brauch ich aber Ihre Gebete, liebe Leser.

Pregate allora per me, perché possa essere un vero testimone nella mia diocesi e anche in tutta la Chiesa, tra i poveri e tra i ricchi, fra i bisognosi e fra i non bisognosi, dovunque Dio abbia bisogno di me. Lo stesso faccio anch'io per voi, prego perché anche Voi possiate essere sempre lì, dove Dio vi vuole. Come la vita degli sposi ha una parte intima, che si svolge solo tra moglie e marito, così anche nella vita cristiana esiste una parte intima, che si svolge nella preghiera fra Dio e l'orante, colui che si lascia toccare da Lui e che parla con Dio, il Papà Altissimo, di ciò che lo interessa personalmente. Questo discorso per me si chiama preghiera.

Oft fehlt mir die Geduld: Ich sehe, wie viele Menschen noch nicht richtig Weihnachten feiern können, oder kein Haus haben wo sie wohnen können. Ich möchte ihnen etwas anbieten oder helfen, doch kann ich nicht. Mir selber wird geholfen, statt dass ich helfen könnte. Das Wichtigste ist jetzt aber, die Ausdauer im Seminar zu erleben, so wie das Ausharren im Ozean bis man ans Ufer kommt. Wichtig ist, die Gegenwart zu leben. Vor 5 Jahren bin ich von einem Ufer losgeschwommen und so Gott es will, erreiche ich das nächste Ufer in zwei ein halb Jahren. Dazu ist aber auch in diesem Fall der beste Rettungsring Euer Gebet für meine Vorsteher, meine Mitbrüder und für mich, damit wir seine heilige Diener seien bzw. werden, und ohne Müdigkeit, bevor wir etwas anfangen, bewusst mit Ignatius sagen zu können: Omnia ad maiorem Dei gloriam.

Mit brüderlicher Liebe, euer

Robert Husztig





Mission als Zeugnis

... So soll euer Licht vor den Menschen leuchten, damit sie eure guten Werke sehen und euren Vater im Himmel preisen. (Mt 5,16)

Wir glauben, darum reden wir ... und wenn der Glaube fehlt, dann fehlen auch die Worte. Mission – denn darum geht es hier – ist eine direkte Folge von einem Leben aus dem Glauben. Fehlt dieses, ist jeder missionarische Kraftakt hohl und wirkungslos. Glaubensweitergabe gibt es nicht ohne Zeugnis. Das spüre ich hier an meinem Einsatzort als Missionar auf Zeit sehr deutlich: Wenn ich jemanden für Christus gewinnen will, dann wird er sich in erster Linie nicht meine Argumente anhören, sondern mein Leben anschauen. Erscheint ihm dieses Leben erstrebenswert, wird er sich dafür interessieren, was mir Richtung gibt, woran ich mich orientiere. Ich setze also Zeichen – durch mein Leben. Und ich deute diese Zeichen – durch mein gesprochenes Zeugnis.

Eines dürfen wir jedoch nicht vergessen: Was wir verkünden, ist nicht unser Leben. Wir verkünden das Kreuz. Die Auferstehung. Die Erlösung durch Christus. Mein Lebenszeugnis kann die Botschaft von der Erlösung glaubwürdiger machen. Aber es kann sie nicht ersetzen.

Was glauben wir? Der Glaube, dass es Gott gibt, bringt mich noch nicht dazu, darüber zu reden. Dazu braucht es mehr. Dazu braucht es den Glauben, dass Gott in meinem Leben wirkt, dass er es zum Guten hin verändert. Mache ich diese Erfahrung, dann muss ich auch anderen Menschen davon erzählen. Dann muss ich auch anderen Menschen die Möglichkeit geben, diese Erfahrung zu machen. Wir glauben – also reden wir.

Josef Augsten

Josef verbringt das laufende Jahr als Missionar auf Zeit in Argentinien. In der Provinz Misiones im Nordwesten des Landes sammelt er Erfahrungen in Mission und Pastoral. Betätigungsfelder sind vor allem die Ausbildung von Mitarbeiter/innen in der Pfarrei, sowie das Begleiten von Jugend- und anderen Gruppen.



Chronik des Priesterseminars Dalla cronaca del seminario

Studienjahr / Anno accademico 2009/2010

September 2009 Settembre 2009

➤ Mittwoch, 30. September 2009

Nach dem Sommer kehrte wieder Leben ins Seminar ein. Nachdem wir die Terz gebetet hatten, versammelten wir uns im Gemeinschaftsraum, wo sich jeder kurz der Kommunität vorstellte, die in diesem Jahr mit Tobias Degasperi und Paolo Zambaldi zwei neue Mitglieder aufnehmen durfte. La mattinata è proseguita con i racconti e le riflessioni sulle attività estive dei seminaristi. Nel pomeriggio sono stati affrontati temi di carattere organizzativo e abbiamo provveduto al trasferimento della sacrestia dalla cappella del seminario, alla Schwesternkapelle al piano terra, a causa dei lavori di ristrutturazione del seminario.

Ottobre 2009 Oktober 2009

➤ Donnerstag, 1. Oktober 2009

Beginn der Vorlesungen im Studienjahr 2009/10.

➤ Sabato, 3 Ottobre 2009

La giornata è iniziata con una Messa con lodi in Duomo. Subito dopo siamo partiti alla volta del santuario di Madonna della Corona sul Monte Baldo, un pellegrinaggio della comunità in vista delle imminenti ordinazioni diaconali. Una piacevole giornata trascorsa in compagnia immersi nell'atmosfera di preghiera che caratterizza questo luogo. Alle 18.30 siamo tornati in seminario per recitare i Vespri.

➤ Sonntag, 4. Oktober 2009

Der heutige Tag war durch die Diakonenweihen gekennzeichnet, die unser Bischof Dr. Karl Golser im Beisein vieler Konzelebranten und Gläubigen aus der ganzen Provinz unseren Mitseminaristenn Konrad Gasser und Michael Horrer, sowie auch zwei ständigen Diakonen, der Brixner Architekt Paul Graber (Jahrganges 1951) und Otto Ritsch



(geboren 1943 in Eores) im Dom spendete. Die Zeremonie wurde durch die Aufnahme von Prof. Ulrich Fistill und Generalvikar Msgr. Josef Matzneller in das Brixener Domkapitel abgeschlossen. Bischof Dr. Karl Golser überreichte ihnen Kapitelkreuz und Birett. Mit einem Empfang im Garten des Seminars fand der Tag einen schönen Abschluß.

➤ Montag, 5. Oktober 2009

Heute hatten wir die Freude, Bischof Dr. Karl Golser in der Seminargemeinschaft willkommen zu heißen. Abends feierte er in Assistenz der beiden neuen Diakone mit uns und den in Pension befindlichen Priestern der Diözese die Hl. Messe.

➤ Martedì, 6 Ottobre 2009

S. Messa celebrata dal Rettore don Ivo Muser in occasione dell'incontro annuale dei Seniorenpriester.

➤ Mittwoch, 7. Oktober 2009

Erstes Treffen mit P. Josef Thorer SJ, der uns als Spiritual durch das Studienjahr 2009/10 begleitete. Nach dem Impuls mit anschließendem Stillschweigen versammelten wir uns um 20 Uhr zur Anbetung in der Seminarkapelle.

➤ Donnerstag, 8. Oktober 2009

Um 20.30 fand im Gemeinschaftsraum die Wahl des neuen Präses statt: Massimiliano Sposato succede a Josef Augsten! A seguire si è svolta la consegna degli incarichi per l'Anno Accademico 2009/2010.

➤ Sabato, 17 Ottobre 2009

Incontro dei Seminaristi del Triveneto a Verona. Una bella giornata passata assieme ad altri seminaristi, durante



➤ Samstag, 17. Oktober 2009

Seminaristentreffen des Triveneto in Verona. Wir verbrachten mit den anderen Seminaristen einen wunderschönen Tag, an dem wir uns einander besser kennenlernten und in der von den "Herren della Scala" geprägten Stadt auch bedeutende Orte des kirchlichen Lebens besuchten. Abschließend feierte Bischof Giuseppe Zenti von Verona in Konzelebration mit allen Rektoren der Diözesanseminare im Dom des Hl. Zenon



la quale abbiamo avuto l'occasione di conoscerci meglio e di visitare luoghi significativi per la storia della Chiesa nella città scaligera. La bella giornata si è conclusa con la Messa celebrata nel Duomo di San Zeno da mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona, assieme a tutti i rettori dei seminari diocesani.

mit allen Seminaristen den Gottesdienst.

Abends sind einige von uns nach Hause gefahren, andere kehrten ins Seminar zurück. Am Rückweg haben wir die traurige Nachricht vom Tod der beiden Kanoniker J. Hohenegger und K. Wolfsgruber erfahren.

➤ Donnerstag, 22. Oktober 2009

Am Abend nahm die Seminargemeinschaft in der "Frauenkirche" am Rosenkranz teil, der für die beiden verstorbenen Kanoniker J. Hohenegger und K. Wolfsgruber gebetet wurde.

➤ Freitag, 23. Oktober 2009

Um 15 Uhr begannen im Dom zu Brixen die Begräbnisfeierlichkeiten für die beiden verstorbenen Kanoniker. Bischof Dr. Karl Golser feierte mit vielen Priestern und Glaübigen der Diözese den Gottesdienst. Im Anschluss an den Gottesdienst wurden die Särge der Verstorbenen im Leichenzug zum Friedhof begleitet, wo die Beisetzung stattfand.

November 2009 Novembre 2009

➤ Sonntag, 8. - Samstag, 14. November 2009

P. Ludwig Hauser SVD begleitete uns durch die Geistlichen Übungen, die wir im Haus der Barmherzigen Schwestern von Völs verbrachten. Sie wurden eine tiefe Erfahrung und ein große Gelegenheit, sich in Stille ins Gebet zurückzuziehen. Nach gutem Brauch wurden die Exerzitien mit einem fröhlichen Abendessen in Gegenwart der Schwestern und des Regens, der uns besuchte, abgeschlossen.





➤ Martedì, 24 Novembre 2009

La comunità si è riunita alle ore 20.00 per la proiezione di Mission (The Mission) film del 1986 diretto da Roland Joffé.

➤ Sabato, 28 - Domenica, 29 Novembre 2009

Ritiro spirituale a Oies: un momento molto intenso di preghiera e vita comunitaria dove i seminaristi hanno avuto anche l'occasione di mettersi alla prova sia camminando lungo i pendii della Val Badia che dietro i fornelli.

➤ Montag, 30. November 2009

Feierliche Überreichung der Diplome. Unsere beiden Mitseminaristen Konrad Gasser und Michael Horrer haben zusammen mit vielen anderen Studentinnen und Studenten als Krönung ihres engagierten Studiums ihre Diplome aus den Händen des Bischofs erhalten. Anschließend traf man sich zu einem kleinen Empfang im Speisesaal des Seminars.



Dezember 2009 Dicembre 2009

➤ Mittwoch, 2. Dezember 2009

Kulturabend: wir nahmen in Sterzing an der Aufführung des "Bettelstudenten" von Karl Millöcker teil, an der auch Frau Klara Sattler an prominenter Stelle mitwirkte. Die Stimmbildung von uns Seminaristen ist ihr ein Herzensanliegen.



➤ Freitag, 4. Dezember 2009

Fest des Hl. Nikolaus: Gemeinsam mit einer Gruppe von StudentInnen gestaltete die Seminargemeinschaft in der Johanneskapelle, umrahmt von einem durch frischen Schnee ins Weiß getauchten Kreuzgang, einen Wortgottesdienst. Anschließend gab es ein gemeinsames Mittagessen, dem sich unser Austausch der Geschenke, das "Engele Bengele", anschloss.



➤ Martedì, 15 Dicembre 2009

La comunità del Seminario accoglie don A. Mazzucato missionario nella Rep. Dem. del Congo nella regione di Nord Kivu, Diocesi di Butembo-Beni. Il sacerdote bolzanino ci ha illustrato la realtà di uno dei popoli perseguitati della terra: i Pigmei. Non sono scomparsi, come tanti credono, né si sono tutti adattati allo stile di vita altrui. Ancora molti vivono, ma soprattutto muoiono, nella foresta che dalla costa atlantica del Camerun arriva al lago Vittoria. Nessuno sa quanti siano, non hanno documenti d'identità, non votano, non hanno diritti. Poco è cambiato per loro dalla fine della colonizzazione. Das Land gehört weder ihnen, noch der Bevölkerung, die dort wohnt. Aufgeteilt nach einem im Zuge der Grundsteuerreform erstellten Rasterplan, wird das Land von ausländischen Firmen ausgebeutet. Ebenso von Einheimischen, die Regierungen und Regierende bestechen, damit sie die Bäume fällen und den Untergrund ausbeuten können. Für die Ureinwohner ist der Zugang zu den pflanzlichen und tierischen Ressourcen rechtlich nicht vorgesehen. Während die ansässige Bevölkerung versuchen kann, den "durchgehenden Gebrauch ihres Grundes" vor Gericht durch Landwirtschaft oder permanente Behausung zu beweisen, ist dies für die Halbnomaden unmöglich.

➤ Dienstag, 22 Dezember 2009

Weihnachtsfest der Seminargemeinschaft mit dem Personal des Seminars. Mit dem Wortgottesdienst in der Seminarkirche ist im Anschluss daran das traditionelle Abendessen mit dem Geschenkaustausch verbunden. Der Abend wurde durch weihnachtliche Gesänge aufgeheitert, die durch Musikstücke auf dem Klavier, von M. Sposato, auf der Zitter, durch T. Degasperi und auf der Gitarre, durch R. Husztig vorgetragen wurden.



Gennaio 2010 Fänner 2010

➤ Mittwoch, 6. Jänner 2010

Feierliche Vesper zum Hochfest der Erscheinung des Herrn. In ihrem Verlauf erfolgte auch die jährliche Haussegnung durch Regens Ivo Muser.



➤ Donnerstag, 7. Jänner 2010

Im Rahmen des Triduums um geistliche Berufe haben wir an der Eucharistischen Anbetung des Kleinen Seminars von Brixen "Vinzentinum" teilgenommen.

➤ Samstag, 16. – Sonntag, 17. Jänner 2010

Einkehrtag im Collegium Canisianum, Innsbruck, zum Thema "der Evangelische Rat der Armut". Im Rahmen des von Papst Benedikt XV. ausgerufenen "Priesterjahres" fanden die Einkehrtage 2009/10 unter dem

Rahmenthema "Die Evangelischen Räte als Grunddimensionen des christlichen Lebens – was bedeutet das für den priesterlichen Dienst?", statt. Am Sonntag Nachmittag haben wir uns mit den Innsbrucker Seminaristen getroffen und sind beim Rückweg beim Restaurant "Grissino" auf eine Pizza eingekehrt.



Dies Academicus und Gedenktag des Hl. Josef Freinademetz. Der Tag wurde um 9 Uhr mit der Feier der Festmesse für den Heiligen Südtirols im Dom begonnen. Danach fand in der Aula der Hochschule im Beisein des Bischofs und zahlreicher Professoren aus Brixen, Innsbruck und Trient ein Festakt mit zwei Vorträgen über Fürstbischof Vinzenz Gasser (1809-1879) statt. Nach den Begrüßungsworten des Dekans, Prof. Dr. A. Stiegelmair, referierte Prof. Dr. J. Gelmi unter dem Thema "Traditionalist und Kämpfer – gebildet und fromm" über die Gestalt des Fürstbischofs Gasser im Bezug zu seiner Zeit. Danach vertiefte Prof. Dr. P. Renner unter dem Titel "Fürstbischof Vinzenz Gasser: Konzilstheologe (auch) für das II. Vaticanum" pastoraltheologische Probleme. An die Vorträge schloss sich eine kurze Diskussion zum Themenkreis "Kirche und Gesellschaft gestern und heute" an. Danach beteten wir um 12 Uhr die Mittagshore in der Seminarkirche. Bischof Karl Golser sprach in seiner kurzen Homilie über die Beziehung von Fürstbischof Vinzenz Gasser zum Heiligen des Gadertals. Dabei erwähnte er die berühmt gewordene Antwort des Brixner Bischofs auf die Bitte von Freinademetz, in die Mission nach China gehen zu dürfen: "Der Bischof von Brixen sagt dir nein, aber der katholische Bischof sagt dir ja". Im Anschluß wurde zu einem Imbiss eingeladen.



➤ Samstag, 30. Jänner 2010

Seminarausflug nach Mühlbach im Pustertal. Um 18 Uhr haben wir an der von Regens Ivo Muser und dem Ortspfarrer zelebrierten Messe teilgenommen. Die tiefempfundene Teilnahme und herzliche Aufnahme, die wir seitens der Pfarrgemeinde fanden, hat uns sehr gefreut und betroffen gemacht. Nach der Feier hatten wir die Freude, im Konvent der Franzis-



kaner Tertiarschwestern zum Abendessen zu Gast zu sein. Bei dieser Gelegenheit konnten wir zum Dank einige Gesänge vortragen.

Marzo 2010 März 2010

➤ Samstag, 6. - Sonntag, 7. März 2010

Der zweite Einkehrtag im Collegium Canisianum in Innsbruck fand zum Thema "Der Evangelische Rat der Keuschheit" mit Univ.Prof. DDr. Walter Schaupp, Graz, statt. Seine Impulse sind auf der Internetseite www.canisianum.at_unter "Vorträge" abrufbar.

➤ Montag, 8. März 2010

Anläßlich der Festlichkeiten des ersten Jahrtages der Ernennung unseres Diözesanbischofs Dr. Karl Golser nahmen wir am abendlichen Gottesdienst im Brixner Dom teil.

➤ Sonntag, 14. März 2010

Der "Seminartag" fand am zweiten Sonntag im März statt. Um 7.40 Uhr eröffneten wir ihn mit den feierlichen Laudes. Anschließend feierten wir mit den Familien der Seminaristen des Seminars und den Schülern des "Vinzentinums" die Messe im Dom. Zum Mittagessen waren alle im Speisesaal des Seminars eingeladen. Bei dieser Gelegenheit verkündete Bischof

➤ Domenica, 14 Marzo 2010

La seconda domenica di marzo si è tenuta la "Giornata del Seminario". Il programma è iniziato alle ore 07.40 con lodi in forma solenne. È seguita la Messa in Duomo assieme alle famiglie dei seminaristi e degli alunni del Seminario Minore di Bressanone "Vicentinum". Alle ore 12.00 si è tenuto il pranzo nel refettorio del Seminario.



Karl Golser die Ernennung von don Michele Tomasi zum neuen Regens ab dem Wintersemester 2010/11. Nach vierzehn-

jährigem Dienst in diesem Amt kann Regens Ivo Muser nun seine Aufgabe in neue Hände legen. Die Seminargemeinschaft dankt ihm für seine umsichtige Leitung und wünscht ihm für die Zukunft, seine Herzensanliegen verwirklichen zu können. Nach dem Essen waren unter der Führung des Regens alle zu

einer Besichtigung der Bibliothek und der Seminarkirche eingeladen, wo wir den Seminartag mit der feierlichen Vesper um 15 Uhr abschlossen. In quest'occasione il Vescovo Karl Golser ha annunciato per il prossimo anno accademico la nomina di don



Michele Tomasi nuovo Rettore. Dopo quattordici anni di servizio don Muser lascia l'incarico. La comunità del seminario lo ringrazia per la sua preziosa guida e gli augura, per il futuro, di realizzare quanto gli sta più a cuore. Al pranzo è seguita una visita

guidata da don Ivo Muser alla biblioteca e alla chiesa del Seminario, dove alle ore 15.00 si sono recitati i Vespri solenni.

➤ Lunedì, 15 Marzo 2010

Incontro annuale con un missionario inviato dalla CEI. La serata, che ha suscitato grande interesse, ha avuto come temi il continente africano e la tragedia dei bambini soldato.

➤ Donnerstag, 18. – Freitag, 19. März 2010

Heute feierte die Seminargemeinschaft das Fest des Hl. Josef, des Schutzpatrons von Tirol. Um 18.40 feierten wir die erste Vesper, und sangen am folgenden Morgen die feierlichen Laudes. Um 9 Uhr nahmen wir am Festgottesdienst im Dom teil.

➤ Martedì, 23 Marzo 2010

Al mattino si sono tenuti i colloqui personali tra i seminaristi e mons. K. Golser. Il Vescovo si è poi trattenuto per pranzare con la comunità.



➤ Samstag, 27. März 2010

Am heutigen Morgen bereiteten wir uns mit den Laudes in der Schwesternkapelle auf die Übertragung der Dienstämter vor. Die feierliche Zeremonie wurde um 10.30 Uhr in der Seminarkirche durch Bischof Karl Golser eröffnet. Il Vescovo, all'interno di una bella liturgia molto partecipata, ha conferito i ministeri ai candidati presenti. Il seminarista J. Augsten ha ricevuto l'Ad missio,



M. Sposato l'Accolitato, M. de Franceschi il Lettorato e l'Accolitato. Herr Alessandro Poli empfing beide Dienstämter und die Admissio, während an Herrn Wolfgang Penn das Lektorenamt und der Akolythendienst übertragen wurden.

➤ Mittwoch, 31. März – Donnerstag, 1. April 2010

Einkehrtag im Seminar: ein Tag intensiven Gebets und der Reflexion, an dem sich Impulse und Schweigen, das persönliche Gebet und erneute Betrachtung abwechselten. Am Abend wurde das Allerheiligste zur nächtlichen Anbetung ausgesetzt, an der sich die ganze Seminargemeinschaft beteiligte. Nach dem Abschluss der Nachtanbetung am Gründonnerstagmorgen beteten wir in feierlicher Form die Laudes. Nach dem Frühstück nahmen wir im Dom an der Chrisammesse teil. Anschließend halfen die Seminaristen bei der Verteilung der von Bischof Karl Golser geweihten Öle an die Priester der Diözese. Anschließend gab es eine kleine Erfrischung in der Cusanus Akademie, die allen auch die Gelegenheit gab, Segenswünsche zum Osterfest auszutauschen.

Aprile 2010 *April* 2010

- ➤ Dienstag, 6. Freitag, 9. April 2010 Seminarwallfahrt mit Erkundung der Schweiz. Sie schenkte uns wertvolle Erfahrungen und machte uns über die Spiritualität und die Gastfreundschaft der benediktinischen Gemeinschaften hinaus, die wir persönlich schätzen lernten, mit der Schweizer Realität, den
- ➤ Martedì, 6 Venerdì, 9 Aprile 2010 Pellegrinaggio della comunità del Seminario Maggiore di Bressanone alla scoperta della Svizzera. Quest'esperienza è stata molto significativa per conoscere meglio la realtà, i luoghi di pellegrinaggio e le tradizioni religiose elvetiche, oltre alla spiritua-



Wallfahrtsorten und den religiösen Traditionen vertraut. In den wenigen Tagen durften wir wunderschöne Landschaften und Orte beeindruckender Geschichte und ge-



wachsener Spiritualität, wie Chur, die Territorialabtei Einsiedeln, den Konvent von Au, Flüeli und Sachseln, wo wir uns mit dem Schweizer Nationalheiligen Bruder Klaus vertraut machten, und schließlich St. Gallen mit seiner beeindruckenden Bibliothek kennenlernen. Die Reise selbst war eine wichtige Gele-

genheit, um außerhalb des gewohnten Seminarbetriebs und des Studiums, einander besser kennenzulernen. lità e all'ospitalità dell'ordine fondato da San Benedetto. Il breve viaggio ci ha portati alla scoperta di luoghi magnifici e densi di storia e spiritualità come Chur,

Einsiedeln e l'omonima abbazia, il convento di Au, Flüeli e Sachseln dove abbiamo potuto conoscere la figura di San Nicolao, San Gallo e la sua imponente biblioteca.

Il viaggio è stato un'occasione importante per trascorrere del tempo insieme fuori dal contesto del Seminario e dello studio.



➤ Samstag, 17. April 2010

Wir trafen uns um 18 Uhr mit Regens Ivo Muser zur Bibelrunde mit abschließender Vesper. Nach dem Abendessen hielten wir noch Chorprobe und gingen zum Abschluss auf ein Bier in die nächste Pizzeria



➤ Sonntag, 18. April 2010

Der Kassianssonntag wurde mit der Prozession durch die Straßen der Stadt unter großer Beteiligung der Bevölkerung gefeiert. È stata l'occasione per trascorrere una giornata in compagnia dei nostri confratelli del Seminario Arcivescovile di Trento accompagnati dal loro rettore don Renato Tamanini.



➤ Dienstag, 20. April 2010

Beginn des "Triduums um geistliche Berufungen im Rahmen des Priesterjahres" in der Kommunität des Kleinen Seminars "Vinzentinum". Um 20 Uhr begann die Anbetung, die P. Anthony Kibira MCCJ, Kooperator in der Brixener Pfarre St. Michael.

➤ Mittwoch, 21. – Donnerstag, 22. April 2010

Einkehrtag in Obermais im Haus der Salvatorianerinnen mit Prof. Gottfried Ugolini, zu wichtigen Themen unseres zukünftigen priesterlichen Dienstes. Nach der Rückkehr ins Seminar feierten wir am Abend eine feierliche Vesper, der der Spiritual des "Vinzentinums", Fabian Tirler vorstand.

➤ Freitag, 23. April 2010

Am Freitag feierte zum Abschluß des Triduums Regens Ivo Muser in der Pfarrkirche St, Michael den Gottesdienst. An der Feier nahmen auch die Schüler des Vinzentinums teil, deren Mädchenchor Frau Klara Sattler leitete.

➤ Lunedì, 26 Aprile 2010

Visione del film/documentario "Capitalism: a love story" diretto da Michael Moore, cui è seguito un breve dibattito sulle tematiche presentate nel film.

➤ Dienstag, 27. April 2010

Unsere Seminargemeinschaft folgte einer Einladung von Frau Anne Ferdigg, die uns in ihrem Hause mit traditionellen Köstlichkeiten aus der Tirol Küche, insbesondere aus dem Pustertal, verwöhnte. Nach den Mehlspeisen schlossen Tiroler Volkslieder diesen sehr gelungenen Abend ab.



Mai 2010 Maggio 2010

➤ Montag, 3. Mai 2010

Diesen Seminarabend verbrachten wir beim Bowling in der "Acquarena" von Brixen. Wir hatten eine schöne gemeinsame Zeit, die uns "epische" Herausforderungen und viele erheiternde Episoden schenkte.

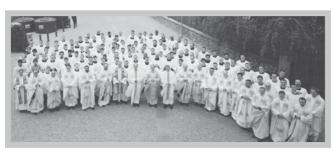
➤ Samstag, 8. – Sonntag, 9. Mai 2010

Einkehrtag im Collegium Canisianum in Innsbruck zum "Evangelischen Rat des Gehorsams".

➤ Mercoledì, 12 Maggio 2010

La cappella del Seminario, restata chiusa causa lavori, è nuovamente agibile. Come atto simbolico del nostro trasferimento si è svolta in casa una processione con il SS. Sacramento dalla Schwesternkapelle fino alla cappella del Seminario.

➤ Freitag, 14. – Sonntag, 16. Mai 2010 Österreichisches Seminaristentreffen in Brixen. Die drei Tage begannen freitagnachmittags mit dem Begrüßungsdienst. Um 18.15 feierten wir in der Seminarkirche die Vesper. Mit dem Abendessen im Speisesaal des Seminars und einer anschließenden "Erfrischung" zum gegenseitigen Kennen➤ Venerdì, 14 - Domenica, 16 Maggio 2010 Incontro dei seminaristi austriaci a Bressanone. I tre giorni è iniziata venerdì a partire dalle ore 15.15 con il servizio di accoglienza. Alle ore 18.15 si sono celebrati i Vespri nella chiesa del Seminario. La giornata è terminata con la cena nel refettorio del Seminario e con un piccolo rinfresco per socializzare. Il gio-



rno seguente è iniziato con la Messa celebrata dal Vescovo mons. K. Golser. La mattina è stata dedicata alle varie visite guidate alla città di Bressanone: la Torre Bianca, il Museo Diocesano, una visita



lernen fand der Tag seinen geselligen Abschluß. Am folgenden Morgen zelebrierte Bischof Karl Golser die Messe. Am Vormittag wurden verschiedene Führungen durch Brixen angeboten: der Weiße Turm, das Diözesanmuseum, eine Besichtigung der Altstadt und ein Besuch der Kathedrale. Nach dem Mittagessen fuhren wir mit dem Bus nach Oies. In der wunderbaren Atmosphäre des Gadertals wurden die österreichischen Seminaristen mit der Geschichte und dem Geist des Hl. Josef Freinademetz vertraut gemacht. Nach einem Wortgottesdienst mit anschlie-Bender Anbetung besuchten wir noch das Geburtshaus des Heiligen und kehrten dann nach Brixen zurück. Das abendliche Grillfest gab uns eine schöne Möglichkeit, fröhlich beisammen zu sein. Den Sonntag, Hochfest Christi Himmelfahrt, begannen wir mit den Laudes in der Seminarkirche. Anschlie-Bend feierten wir die Messe im Dom, die mit einer Prozession aller Seminaristen und der Regenten bis zum "Kreuzaltar" führte. Das Treffen wurde mit dem Mittagessen und einem warmherzigen Abschied bis zum nächsten Jahr beendet.



del centro storico, la visita alla Cattedrale. Dopo pranzo si è raggiunto Oies in pullman. Nella splendida atmosfera della Val Badia i seminaristi austriaci sono venuti a contatto con la storia e con lo spirito di San Giuseppe Freinademetz. Dopo la Liturgia della parola, l'Adorazione Eucaristica e una breve visita alla casa natale del santo si è tornati a Bressanone. Alla sera "Grillfest": un bel momento per stare tutti assieme. La domenica, festa dell'Ascensione, è iniziata con le Lodi nella chiesa del Seminario ed è proseguita con la S. Messa in Duomo apertasi con la processione di tutti i seminaristi e i rettori fino al "Kreuzaltar". L'incontro si è concluso con il pranzo e un caloroso arrivederci all'anno prossimo.





➤ Mittwoch, 19. Mai 2010

Heute morgen besuchten uns zwei Mitglieder des Schützenkompagnie von Villanders und luden die Seminarge-

meinschaft offiziell zur Primiz von Konrad Gasser ein. Abends feierten wir mit P. Regens seinen Namenstag in einer Pizzeria. Der Abend klang mit einem Gespräch im Gemeinschaftsraum aus.





➤ Dienstag, 25. Mai 2010

Um 20 Uhr trafen wir uns mit Leo Matzneller, dem Repräsentanten der C.S.I., die sich für die verfolgten Christen in der Welt einsetzt. Am Abend hörten wir einen interessanten Bericht über die tragische Situation der Kirche in China.



➤ Donnerstag, 27. Mai 2010

Am Morgen begrüßten wir alle Angestellten des Seminars bei einem kleinen Empfang im Speisesaal. Wie Massimiliano Sposato ausführte, wurde das kleine Fest organisiert, um allen für ihre Bereitschaft und die Mühen zu danken, die sie beim Österreichischen Seminaristentreffen zusätzlich auf sich nahmen. Abschließend bekam jeder eine kleine Erinnerung.

➤ Sonntag, 30. Mai 2010

Der erste Höhepunkt des Tages war um 11.15 Uhr die Eucharistische Anbetung im Seminar, an die sich das Mittagessen anschloss. Danach begannen wir aus Anlass des siebzigsten Gedenktages der Ermordung von Pfarrer Otto Neururer im Konzentrationslager unsere Wallfahrt nach Götzens, wo wir die Kirche besuchten, in der der Selige Pfarrer gewirkt hat. Nach der Rückkehr ins Seminar haben wir die Vesper gebetet.



Giugno 2010 Juni 2010

➤ Montag, 14. Juni 2010

Festa per la fine dell'Anno Accademico. Il programma è iniziato con la S. Messa nella cappella del Seminario, animata dal coro della Facoltà di Teologia, guidato da M. Sposato. Ci si è poi spostati nell'Aula Magna per assistere a uno spettacolo organizzato dagli studenti e trascorrere la serata in allegria tra giochi e piacevole conversazione.

➤ Sonntag, 27. Juni 2010

Großer Festtag anlässlich der Priesterweihe unserer Mitseminaristen Michael Horrer und Konrad Gasser durch Rischof Karl Golser. Wie immer bei solchen Anlässen, sind die Empfindungen vielfältig, aber vor allem überwog die Dankbarkeit über den gemeinsamen Weg, den wir mit ihnen gehen konnten. Wir wünschen ihnen, dass die Gemeinden von Sterzing und Mals, wo die beiden ihre Kaplansdienste leisten werden. ihnen immer wieder Ansporn seien, Christus je neu nachzufolgen und viele Schwestern und Brüder auf ihrer Suche nach der Freude zu begleiten, die allein in Gott, unserem Vater, zu finden ist.

➤ Domenica, 27 Giugno 2010

Grande festa oggi per l'ordinazione sacerdotale dei nostri confratelli Michael Horrer e Konrad Gasser per mano del nostro Vescovo mons. Golser. Come sempre in queste occasioni le sensazioni sono tante, ma soprattutto prevale lo spirito di gratitudine per il cammino che abbiamo potuto percorrere con loro. Auguriamo loro che le comunità di Vipiteno e di Malles in cui svolgeranno il servizio di cooperatori siano stimolo sempre nuovo per seguire Cristo e accompagnare tanti fratelli e sorelle alla ricerca della gioia che dimora in Dio Padre.



Baustelle Priesterseminar / Cantiere Seminario



Nell'anno passato un'espressione che ci ha accompagnato – e che non ci ha ancora lasciato – è "lavori in corso". Certamente in una comunità come quella del Seminario Maggiore ci sono sempre dei lavori in corso, soprattutto se si pensa al cammino dei seminaristi e dei formatori, ma anche la struttura ha molto da raccontare su quanto successo negli ultimi tempi.

Tante sono le parti che sono state o che sono ancora oggetto di ristrutturazione, alcune più, altre meno evidenti: si va dalle stanze da letto ai tetti, dalle finestre ai controsoffitti, dalle porte ai pavimenti...

La foto aerea scattata da don Karl Gruber, che trovate al centro di questo Brüggele, rende l'idea di come la casa sia stata "impacchettata" per il cantiere e suggerisce anche l'importanza dei lavori che sono stati svolti all'interno.

Nulla o quasi è rimasto infatti escluso da questi lavori di "ringiovanimento" – e soprattutto in diversi casi di adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza – motivo per cui alcuni lavori non sono ancora giunti al termine e richiederanno un po' di pazienza da parte di tutti.

Certamente l'anno prossimo avremo modo di raccontarvi più in dettaglio cosa è stato fatto e presentarvi una casa rinnovata ed ancora più accogliente!

Massimiliano de Franceschi



+

Ein stilles Gedenken an die verstorbenen Priester In memoria dei nostri sacerdoti defunti

Konrad Senoner	geboren 1934 in Wolkenstein
Pfarrer i. R.	gestorben am 11. November 2009
Johann Bachmann	geboren 1936 in St. Magdalena/Gsies
Josefsmissionar	gestorben am 22. November 2009
Angelo Insam	geboren 1942 in St. Christina
Josefsmissionar	gestorben am 6. Dezember 2009
P. Stanislaus Knollseisen	geboren 1935 in Terenten
Kapuziner	gestorben am 5. Januar 2010
Alois Prossliner	geboren 1910 in Kastelruth
Kurat von Söll	gestorben am 19. Januar 2010
Josef Ignaz Pichler	geboren 1929 in St. Martin/Passeier
Josefsmissionar	gestorben am 28. März 2010
P. Vigil Untertrifaller	geboren 1933 in Jenesien
Benediktiner	gestorben am 12. September 2010
P. Celestino Rossi	nato nel 1942 a Trento
Carmelitano	morto il 21. September 2010

Spendenkonto.

Spenden können überwiesen werden:

1. durch beiliegenden Posterlagschein CCP nr. 14136394, IBAN: IT97 F076 0111 6000 0001 4136 394 lautend auf:

Priesterseminar, Rettore pro tempore, Seminarplatz 4, 39042 Brixen (BZ)

2. auf das folgende Bankkonto bei der Südtiroler Sparkasse AG, Geschäftsstelle Brixen: IBAN IT20 W060 4558 2200 0000 5004 285

Le offerte possono essere versate:

1. tramite bollettino postale al CCP nr. 14136394, IBAN: IT97 F076 0111 6000 0001 4136 394 intestato a:

Priesterseminar, Rettore pro tempore, Piazza Seminario 4, 39042 Bressanone (BZ)

2. tramite bonifico al c/c presso la Cassa di Risparmio di Bolzano – Agenzia di Bressanone, alle seguenti coordinate bancarie: IBAN IT20 W060 4558 2200 0000 5004 285

